



SCUOLA INFANZIA GIUSTI
a.s. 2013-2016



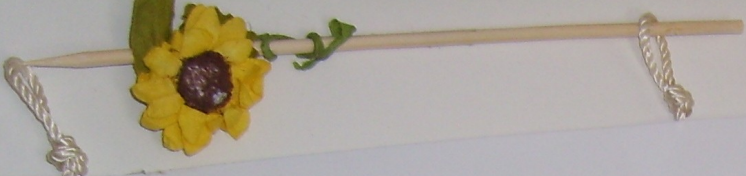


SCUOLA INFANZIA GIUSTI
A.S. 2013-2016

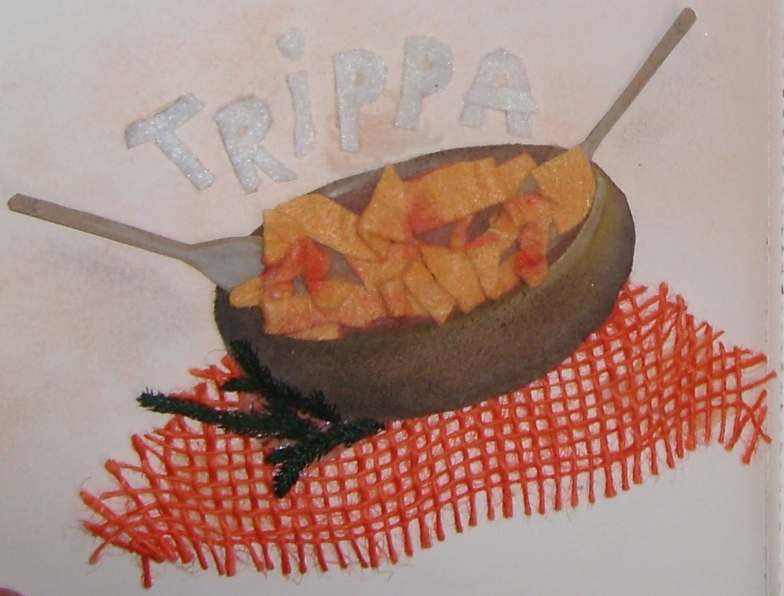


Emozioni dal mondo





Museo
Raffaello



UMBRIA



Bacio



TARTUFO



CASCATE DELLE MARMORE



Roma

La Bocca della verità



Defana

piazza Navona



Fontana di Trevi

CAMPANIA

"MASCHIO ANGIOLO"



CALABRIA



- LE CASTELLA -

"Peperonechi"



"Cipolle rosse di Tropea."



"Mazzi e panelli
fanno figlioli belli

Papa senza mazzi
fanno i figlioli pazzi."

"Peci e figlioli
come i'ncari i' trovi."





Polignano a mare

Ostunto

PUGLIA

Nardò

"Pane pugliese con le olive"



Tamburello
 "strumento
 per suonare
 la pizzica
 salentina.."

Tutti Alberobello





"PALIARO"



ALBANIA



ELBASAN



BAKLAVYA





Stazione Pentelera2400 km..... Stazione Gara de Nord
Bucaresti localmente chiamata Bucuresti dal nome Bucur il fondatore.
Romania anticamente chiamata Dacia Una volta diventata provincia di Roma fu rinominata con il
nome di Roma-Romania

BUCAREST-ROMANIA



PERU



"MACHU PICCHU"

"Papa Huancaína"



"Poncho peturiano"



"Lago Titicaca"





CUS
CUS
CUS
CUS



Kastan





SLOVACHTA

slovakia.br
"CASTELLO PREVIDA"



"BRINDZOVE HALUSKY"

Zoo
Bojnica





Cuncullà e il villaggio di Finlassù



Avete mai sentito parlare del Villaggio di Finlassù?

Ebbene, dovette sapere che nell'incantevole foresta del Nord, dove tutto era rigoglioso oltre che colmo di caldi e gradevoli odori, tutti gli alberi ad alto fusto erano popolati da piccoli e misteriosi individui, gli **Altini**, piccoli uomini che costruivano i propri villaggi tra le fronde degli alberi. Ed eccolo lì, sull'albero più alto di tutti il villaggio di **Finlassù**.

Finlassù era talmente in alto che sembrava di vivere sulle nuvole, di notte si aveva la sensazione di toccare le stelle con un dito e gli alberi che lo circondavano erano talmente lontani che a guardarli sembravano tanti piccoli fiorellini.

Il più giovane abitante di **Finlassù** era il piccolo **Cuncullà**.

Cuncullà amava stare in compagnia del suo vecchio nonnino, fare lunghe passeggiate tra i prati fioriti e ascoltare meravigliose storie sul loro incantevole villaggio, soprattutto quando la primavera si affacciava tra le fronde e il suo soffio rendeva l'aria calda e gradevole. Il cibo preferito di **Cuncullà** era il **dolcillù**, un particolare tipo di dolcetto fatto con una farina colorata che in bocca cambiava colore in base all'umore che in quel momento sentiva chi lo mangiava (colori in base alle emozioni).

Tutto era meraviglioso a **Finlassù** e le giornate trascorrevano in allegria.

Una sera, durante una calda e piacevole giornata di maggio, **Cuncullà** notò il nonnino stranamente silenzioso e gli chiese: "Nonno c'è qualcosa che ti preoccupa?". Il nonno dopo un attimo di esitazione rispose: "il nostro albero è diventato troppo alto e gli abitanti degli alberi più bassi non vengono più come prima ad ammirare i nostri magnifici edifici e gustare il nostro delizioso dolcillù. Di questo passo nessuno si ricorderà più di noi e di quanto di bello questo posto possa offrire".

Cuncullà rimase sveglio tutta la notte. Pensò e ripensò: "Cosa posso fare per aiutare il mio villaggio?". Poi d'improvviso gli balenò nella mente un'idea geniale. "E' deciso, andrò io personalmente negli altri villaggi, così tutti sapranno che al mondo non c'è cibo più buono del dolcillù e posto più bello di **Finlassù**".

Presto fatto, prese uno zainetto e lo riempì di tanti deliziosi dolcillù e di bizzarre sfere di vetro colorate. Non erano sfere comuni ma erano magiche e quando venivano agitate mostravano le bellezze del suo villaggio ed emanavano nell'aria i dolci suoni e i piacevoli profumi di **Finlassù**.

Dopo essersi assicurato di aver preso tutto il necessario, sgattaiolò fuori dalla porta e con l'aiuto di una corda molto spessa e con non poca fatica si calò giù fino al primo albero, sul quale sorgeva un villaggio chiamato **Tuscìa**.

"Scuola Infanzia Giusti"



Anno scolastico 2015-16.